

## ***MOTIVAZIONI VINCITORI***

### **SEZIONE STORICO-SCIENTIFICA**

**Maria Teresa Giusti - *Relazioni pericolose. Italia fascista e Russia comunista*, Società Editrice Il Mulino**

Il volume di Maria Teresa Giusti ricostruisce con rigorosa puntualità i rapporti tra l'Italia prefascista e fascista e l'Unione Sovietica. Sulla base di un'accurata ricerca presso archivi dell'ex Unione Sovietica e italiani (analizzando, tra l'altro, documentazione recentemente desecretata) ha affrontato le evoluzioni e i caratteri della politica estera mussoliniana fondata spesso sulla necessità di assicurare all'Italia una dinamica attività di scambi economici con l'Unione Sovietica, più che su questioni di carattere ideologico. Molto interessanti e innovative sono le pagine relative alla presenza di tecnici e ingegneri italiani in Unione Sovietica, nonché quelle relative agli imbarazzi e alle difficoltà del Partito Comunista d'Italia, sia nel momento del riconoscimento dell'Unione Sovietica da parte del governo Mussolini, sia nel corso degli anni Trenta quando, in clandestinità, dovette assistere, impotente, agli accordi commerciali e politici fra l'Italia e l'Unione Sovietica. Il volume si segnala, oltre che per la puntuale ricerca alla quale, inoltre, l'Autrice non è nuova, vista la sua precedente produzione, per una notevole persuasività interpretativa e per la scorrevole leggibilità.

### **SEZIONE STORICO DIVULGATIVA**

**Frediano Sessi - *Oltre Auschwitz. Europa orientale, l'Olocausto rimosso*, Marsilio Editori**

Il libro, frutto di una ricerca meticolosa e della certosina compulsazione di documenti, testi e testimonianze talora inaccessibili vuoi per ragioni di lingua vuoi anche di ardua reperibilità, ricostruisce, per quanto possibile, lo sterminio di oltre un milione e mezzo di ebrei dell'Est e di vari altri compagni di sventura: strage tanto sistematicamente perseguita nei campi *ad hoc* approntati nella Polonia orientale quanto scientemente occultata mediante un'accurata cancellazione delle tracce. Questo spiega le difficoltà della ricerca, ma anche i meriti dell'Autore, che con la sua pervicacia, in un'indagine a tappeto, per cerchi concentrici, superando il "vuoto di parole", ha saputo penetrare nel "cuore di tenebra" del "male radicale", inchiodando gran parte dei criminali alle loro responsabilità e dimostrando che "quanto è accaduto non è stato il frutto di un piano diabolico", bensì di precise "politiche razziali" e di una "logica strumentale", che riduceva l'essere umano a un mezzo in vista dell'utopico obiettivo di una nuova Europa ariana.

### **SEZIONE ROMANZO STORICO**

**Ilaria Rossetti - *La fabbrica delle ragazze*, Bompiani Editori**

Il romanzo ricorda l'episodio della morte cruenta delle operaie in una fabbrica di munizioni durante la prima guerra mondiale, che coinvolge, oltre alle vittime, tutto il paese, la storia di Emilia e il dolore della sua famiglia. L'autrice esprime una grande capacità narrativa con ritmo intenso, espressività drammaturgica e memoria di Ernest Hemingway che ne parlò in uno de "I quarantanove racconti".

### **SEZIONE RAGAZZI**

**Adam Gidwitz - *La leggenda dei tre bambini magici e del loro cane santo*, Giuntina Edizioni**

*La leggenda dei tre bambini magici...* è un atto di amore letterario che l'autore (Adam Gidwitz) fa per presentare ai suoi giovani lettori la luce del Medioevo (un periodo storico invece troppo spesso accostato a una decadente idea di oscurità), affidandosi a una delle più belle leggende del Dombes, una regione del sud della Francia, quella del Levriero Gwinefort, santificato per errore dalla Chiesa Cattolica.

Dalla vicenda storica l'autore fa nascere una storia appassionante, ricca, sapida, con molte voci narranti che, nella locanda dove si apre la narrazione, concorrono a ricostruire la leggenda dei tre protagonisti. E la loro lotta contro il Re di Francia. È un romanzo potente, corale, meravigliosamente miniato da Hatem Aly, che è stato libero di lavorare come era uso fare sui codici medioevali, ovvero con la totale libertà di disegnare dove e cosa più gli aggradava.

Non da ultimo, *La Leggenda* si segnala per essere stato pubblicato da un editore non specializzato in letteratura per ragazzi, e questo sorprende in modo estremamente positivo, dato che si tratta di un autore di calibro internazionale (suo il romanzo da cui è stata tratta la serie Netflix sui fratelli Grimm). Possibile che sia stato l'accenno di un errore nel processo di santificazione, a spaventare gli editori più convenzionali?

## **SEZIONE RAGAZZI**

### **MENZIONE:**

**Romano Cappelletto, Angela Iantosca - *Ventuno. Le donne che fecero la Costituzione*, Paoline Edizioni**

Ci sono eventi storici nei quali alcuni dei protagonisti, pur ricoprendo un ruolo di fondamentale importanza, restano ai margini della narrazione. Per molto tempo è stato il caso delle ventuno madri costituenti, che peraltro hanno contribuito in maniera significativa alla stesura di un documento fondante per la nostra Repubblica.

Questo libro, rivolto ai giovani lettori, restituisce loro il ruolo attivo e completo che hanno avuto.

Abbiamo apprezzato in particolar modo la scelta di far parlare in prima persona le protagoniste: sottrarre dalla narrazione la presenza degli autori - un uomo e una donna, voci complementari capaci di dare spunti e sfumature differenti nell'approccio - ci è parso il modo più idoneo a dar corpo e voce alle azioni, idee, emozioni di chi ha dedicato la propria vita e attività al bene del proprio paese.

## **HISTORY LAB**

### **1° CLASSIFICATO**

**ITIS G. MARCONI (Pontedera) – *L'esile memoria delle rose* – Progetto extracurricolare "Vivere la storia" – Docente coordinatore: Francesca Gori**

Si è segnalato all'attenzione della Giuria quale progetto più compiuto, per il rigore nella ricerca e per l'impegno nell'individuare le soluzioni di tecnica "cinematografica" più rispondenti alle esigenze del racconto. Lavoro in linea con le aspettative di un laboratorio didattico, ma in grado di raccogliere l'attenzione del pubblico con una narrativa più articolata e moderna. La scelta poetica del titolo racchiude in maniera precisa i valori espressi.

### **2° CLASSIFICATO**

**IIS GUIDO PARODI (Acqui Terme) – *I 50 giorni di Leros. Settembre – novembre 1943: un episodio di resistenza italiana nell'Egeo orientale* – 2D Liceo Classico: studenti Giulia Forin e Matteo Piombo; 3D Liceo Classico: studenti Isabella Marchelli e Tommaso Pesce – Docente coordinatore: Massimo Rapetti**

*I 50 giorni di Leros* è un documentario ben costruito e razionale, con un sapiente uso di immagini d'epoca e cartine, un melanconico pianoforte di accompagnamento e la voce "leggente" delle ragazze e dei ragazzi che ci hanno lavorato, nonché degli uccellini di campagna che hanno entusiasticamente partecipato ad alcune delle riprese. La parte di ricerca è stata svolta in modo eccellente, l'episodio scelto (un episodio poco noto della Seconda Guerra Mondiale accaduto a Leros, un'isola del Dodecaneso e importante base della marina militare italiana, scenario di resistenza durante i travagliati giorni che seguirono l'Armistizio dell'8 settembre 1943) ha il pregio di essere meno conosciuto di altri, e ci porta lontano nella scoperta del concetto stesso di allearsi, resistere e riconquistare. La ricerca, condotta con spirito critico e metodo rigoroso, è arricchita da materiale d'archivio, spezzoni di film e foto, che illustrano sapientemente il racconto della vicenda.

### **3° CLASSIFICATO**

**IIS RITA LEVI-MONTALCINI (Acqui Terme) – *Resistere alla guerra: intorno all'articolo 11 della Costituzione* – Classe III Finanza & Marketing SIA e Turistico (Plesso Economico IIS Rita Levi-Montalcini): studenti Gemma Boido, Gabriele Bosca, Michelle Muratore, Diego Pileri – Docenti coordinatori: Giulio Sardi e Laura Caneva**

Resistere alla guerra è un ottimo lavoro di ricerca e scrittura, con un filo narrativo costruito attorno al suo stesso titolo, che, nella sua semplicità, è molto efficace. Il video affronta in modo articolato, problematico e non retorico un tema molto attuale, la guerra, nelle sue molteplici accezioni, manifestazioni e necessarie conseguenze. Utilizzando immagini evocative, spezzoni di film e materiale documentario, gli autori elaborano un approccio interdisciplinare che, partendo da un'attenta lettura della Costituzione italiana, percorre l'evoluzione del concetto di guerra nel pensiero occidentale, dall'antichità al mondo contemporaneo, spaziando tra economia, politica, filosofia, e la storia del progresso scientifico e tecnologico. Il lavoro risponde alle richieste del bando con serietà e impegno, con alcune interessanti scelte stilistiche e un ottimo lavoro di squadra, che ci lascia ben sperare rispetto a gran parte delle preoccupazioni dell'oggi (ritorno della guerra in Europa, eccesso di individualismo).